

PAVIA PANATHLON NEWS

Notiziario a cura del Panathlon International Club di Pavia
Numero 1- gennaio - 2011

L'editoriale

Cari amici Soci,
eccoci pronti ad un evento importante che condizionerà la vita futura del Club di Pavia.

L'Assemblea ordinaria 2011, oltre a dare precisi risultati dell'anno appena concluso, sarà un momento di confronto sulle iniziative (alcune già avviate) da intraprendere per il 2011.

Durante l'incontro sarebbe auspicabile, in un dibattito condotto con vera sportività, confrontarci per dare, alla futura dirigenza, un chiaro indirizzo per il prossimo biennio.

Ci aspettano impegni gravosi, importanti, ma come sempre forieri di soddisfazioni e visibilità per il Club e per tutti coloro che vivranno direttamente gli impegni futuri. Sono fiducioso che usciranno idee nuove, stimoli nuovi, situazioni concrete da poter sviluppare sul territorio della nostra Provincia.

Successivamente importanti personaggi, ospiti alla conviviale, parlando di Panathlon a 360°, renderanno interessante il dibattito, rinfrescando quelli che sono i principi fondanti del Panathlon internazionale..

Spero che la presenza dei Soci sia numerosa, oltre la media, per far sì che la serata sia foriera di veri stimoli per il futuro.

A presto, un caro saluto
Panathletico a tutti.

Lorenzo Branzoni - Presidente

"La scherma ed alcune sue applicazioni virtuose per la diversa abilità e per alcune manifestazioni e forme di disagio giovanile".

La prima serata conviviale del nuovo anno 2011 ha avuto come sport protagonista la scherma, ma al centro non si è parlato di eventi agonistici, quanto piuttosto di alcune applicazioni per la diversa abilità e per la gestione di alcune forme di disagio giovanile. Il relatore è stato il dottor Giovanni Lodetti, psicologo clinico dello sport, da sempre vicino al mondo della scherma; infatti Giovanni Lodetti è figlio di un valente maestro di scherma, che l'altro ha insegnato anche al CUS Pavia all'inizio degli anni sessanta, è quindi spadista di buon livello, quindi istruttore di scherma e ora è Presidente della Società Schermistica di Milano "Circolo della Spada maestro Marcello Lodetti".

L'introduzione della serata e del relatore è stata svolta da Gianandrea

Nicolai, che ha ricordato come la FIS, Federazione Italiana Scherma, abbia grande attenzione agli aspetti etici e al tema delle pari opportunità, ricordando tre temi: il mantenere l'assegno economico e la posizione nei ranking per le schermitrici nel periodo della maternità l'anno seguente, per ogni livello di classifica, dalle P.O. (probabili olimpiche) alle atlete I.N. (di interesse nazionale). Quindi l'inserimento della Scherma Storica all'interno della Scherma Olimpica, nella stessa FIS, per dare piena dignità a questo settore in crescita, e anche garanzie di sicurezza, insegnanti qualificati e certificati, arbitri e competizioni di qualità. Da ultimo, con la firma proprio nel Gennaio 2011 del Protocollo di Intesa, l'impegno per integrare entro il corrente anno 2011 la Scherma in Carrozzina davvero pienamente nella FIS, a livello nazionale, nei Comitati Regionali, in tutte le competizioni con la scherma in piedi, in tutti i CAF, Centri di Allenamento Federale. Nella Provincia di Pavia sono attive quattro Società Schermistiche: CUS Pavia, Scherma Club Vigevano, Gruppo Sportivo Valle Lomellina e Ginnastica Pavese - Sezione Scherma Storica.

La relazione di Giovanni Lodetti ha trattato dapprima la scherma in carrozzina, vale a dire la scherma per i diversamente abili, ricordando come in occasione dei Campionati del Mondo di Scherma di Torino 2006 vennero organizzate e disputate davvero insieme le competizioni della scherma in piedi, con i campionati di scherma in carrozzina. La concreta esperienza di Giovanni Lodetti si è consolidata da anni di attività presso l'Unità Spinale Unipolare dell'Azienda Ospedaliera Niguarda, in Milano; davvero importanti gli aspetti psicologici

connessi con la possibilità data a queste persone, nel centro per la cura delle lesioni midollari, di praticare una attività sportiva e nello specifico la scherma in carrozzina. Ampi dati sono stati raccolti da questa attività, anche in confronto con la pratica del ping pong e del tiro con l'arco; il



Dott. G.Lodetti, il Presidente Lorenzo Branzoni e Federico Bollati



SIAMO SU FACEBOOK



Vittoria Assicurazioni

AGENZIA di PAVIA

Via Romagnosi, 5

Tel. 0382 24720 - Fax 0382 304188

e-mail: ag_536.01@agentivittoria.it

recupero della fiducia in sé e molti classici temi psicologicisono presenti in queste relazioni, che il dottor Lodetti ha brevemente descritto.

Una seconda parte della conversazione presentata dal relatore ha toccato alcune manifestazioni e forme di disagio giovanile, e come l'avviamento verso la pratica della scherma possa essere utile per la gestione, in alternativa ai farmaci, di ragazzi aggressivi, violenti o comunque con rilevanti problemi nelle relazioni con gli altri. La "Ludoteca" è stato il termine scelto per identificare il luogo dove si sono tenute sedute terapeutiche e il nome del progetto, in cui al centro vi è stata la cura di ragazzi con problemi di attenzione e anche di comportamenti violenti.

Con grande sincerità e anche autoironia, Federico Bollati ha presentato il proprio percorso di schermidore, che lo ha portato a rappresentare l'Italia in molte competizioni internazionali, vincere la medaglia di bronzo nella Spada Individuale ai XV Giochi del Mediterraneo di Almeira, in Spagna, nel 2005, e conseguire il titolo di Campione Italiano Assoluto di Spada Maschile Individuale nel maggio 2009 a Tivoli, con la diretta RAI e con i colori sociali del CUS Pavia, unico "civile" tra tutti i "militari" in pedana.

Dopo questi tre interventi, la parola è tornata al Presidente del Club, Lorenzo Branzoni che dato spazio ad alcune domande di approfondimento per il dottor Giovanni Lodetti sul tema del disagio giovanile e come la pratica sportiva possa aiutare non solo gli adolescenti, ma dia tangibili benefici a tutta la società civile.

I colleghi panathleti spadisti, in primis Antonio Robecchi, hanno simpaticamente confermato le qualità di concentrazione, di serietà nella preparazione negli allenamenti, sino ai minuti pre gara di Federico Bollati, insomma i risultati nello sport come nella vita non arrivano per fortuna o per caso, ma con l'impegno e la passione da coltivare ogni giorno. *(Gianandrea Nicolai)*

OSPITI DEL CLUB il 22 febbraio alla Canottieri Ticino

RENATA SOLIANI

Renata Soliani

r.soliani@tele2.it

rsoliani@panathlon.net



Ospite graditissima alla Conviviale di febbraio, Renata Soliani, consigliera internazionale del Panathlon International, con delega settore Scuola e Università; farà osservazioni su "Problematiche Panathletiche".

Autrice del libro "Educare il movimento. Educare attraverso il movimento". - Ed. Feltrinelli.

**A Budapest, il 16 Dicembre 2006, ha ottenuto il
PREMIO WILLI DAUME
riconoscimento mondiale per il Fair play.**

MAURIZIO MONEGO

Maurizio Monego

(Panathlon Club Venice. District Italy)

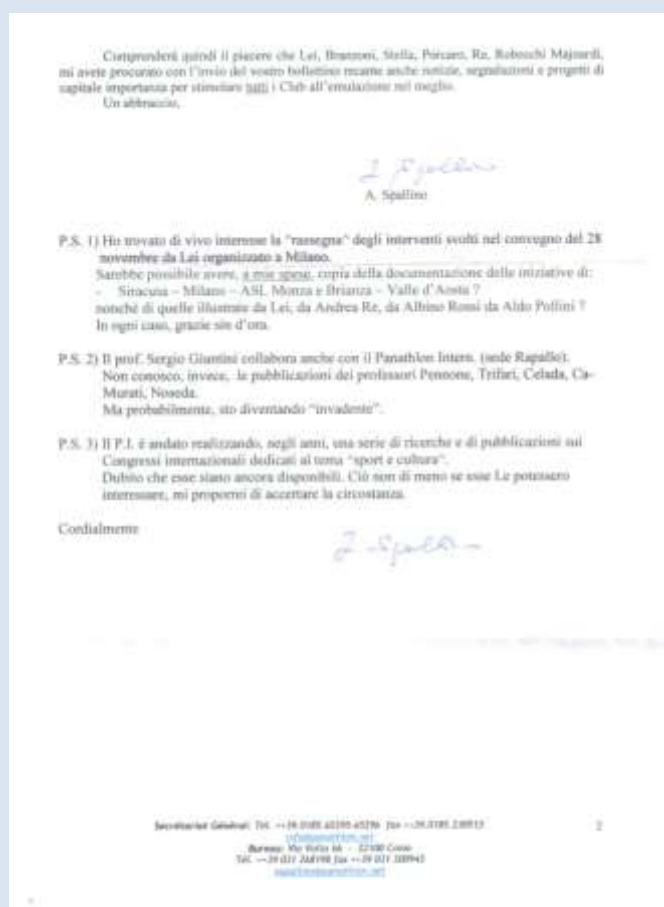


"Etica" è una dimensione che non appartiene a nessuno, che non è proprietà di qualcuno, ma è di tutti e che tutti sono disposti a difendere a costo di rinunciare anche al proprio tornaconto.

...Quando poi parliamo di Fair Play parliamo di un'etica, che al di là delle regole privilegia sempre la persona, il rispetto per l'avversario o il contendente, una figura necessaria per poter competere. Se l'etica richiede il rispetto delle regole, il Fair Play è un surplus di etica, che può andare oltre le regole o addirittura contro le regole in nome della verità del risultato, del rispetto e dell'onore dell'avversario.

In riferimento al Premio F.lli De Paoli, assegnato al Magnifico Rettore dell'Università di Pavia Prof. Angiolino Stella, ed alla conviviale di gennaio, riproduciamo la lettera del vicepresidente del Comitato Internazionale per il Fair Play - Past President della Commissione Scientifico-Culturale del Panathlon International Antonio Spallino, indirizzata al relatore dell'ultima conviviale dottor Giovanni Lodetti e per conoscenza al Presidente Branzoni e ad altri soci del Club di Pavia, in cui si lodano le *"felici iniziative"* che hanno visto protagonista il nostro Club alla *"festa degli auguri"* ed alla conviviale di gennaio.

Il Past-President sottolinea, tra l'altro, che *"Il connubio tra cultura e sport"* è sempre stato centrale nell'interpretazione dell'*"ingaggio sportivo"* e della *"formazione"* della donna e dell'uomo che praticano lo sport."



ORGANIZZATO DA ALDO POLLINI

Un torneo di basket abbatte le barriere

Sfida al Palabasletta tra atleti diversamente abili e normodotati

VIGEVANO. Lo sport abbatte le barriere, avvicina le persone, trasforma tutti in compagni di squadra, o avversari, da rispettare. E' con questo spirito che la Congregatio altae turris (Cat), società di pallacanestro di Vigevano, ha organizzato, sabato al Palabasletta, la settima edizione del torneo di basket integrato "A canestro in modo speciale. Dove la diversità diventa normalità".

Sabato 29 gennaio, un sabato freddo e brumoso, per tanti un sabato da dedicare a ore di relax dopo una settimana di lavoro, non così per altri che hanno voglia di agire per uscire dalla solita routine quotidiana, non sono pochi, un centinaio di ragazzi imbacuccati si stanno dirigendo verso il Palabasletta di via Carducci con borsoni contenenti sgargianti divise di basket. Con loro camminano moltissime persone che hanno la stessa meta, questi ultimi non come atleti ma come spettatori.

Oggi è una giornata particolare, al Palabasletta si sono dati appuntamento quattro squadre per disputare un quadrangolare di Basket integrato, formula ormai collaudata che impegna due cestisti normotipi e tre disabili mentali.

Si entra in palestra frammischiati al pubblico composto da accompagnatori ufficiali delle squadre e da moltissimi spettatori, alcuni abituali, altri occasionali che vogliono capire come funziona un incontro che esce dagli schemi tradizionali per chi di disabilità non sa nulla.

LA CAT Vigevano ospita oggi tre squadre che arrivano da Milano/Armani Jeans Team Milano /, da Pavia (Annabella Special Team), da Cava Manara (Happy Orange),

Eccoli ora tutti in campo, ogni schieramento con ragazzi normali provenienti da squadre di basket del settore giovanile a dimostrare che l'appuntamento non è solo sportivo e agonistico ma ha una valenza particolare, perché tende a sottolineare che esiste una uguaglianza con chi dalla vita ha avuta molto meno.

Il pubblico è attento alla presentazione e dagli spalti entusiasticamente comincia a applaudire i giocatori. Vediamo gli atleti confrontarsi con uno spirito agonistico sì, ma con una lealtà e un rispetto dell'avversario che molti atleti professionisti dovrebbero prendere ad esempio, oggi è una giornata davvero speciale, nelle fila della Cat Vigevano c'è in campo Hassane Thioune giocatore di punta della prima squadra della Cat, il senegalese chiamato dai tifosi ASSO, ha sostenuto con grande generosità la formazione vigevanese commosso dal privilegio concessogli per la partecipazione. A fine torneo l'Happy Orange ha ottenuto il primo posto, seguita da Annabella special Team, Armani Jeans Milano e Cat Vigevano.

Terminata la premiazione tutti i ragazzi si sono ritrovati per una "pizzata" con la quale hanno avuto modo di concludere una giornata di sport all'insegna dell'amicizia, ma soprattutto convinti che lo sport unisce in un modo che la diversità diventa normalità, anche fuori dal contesto sportivo e agonistico. Vorrei caldeggiare i coach perché insistano con i propri atleti a mantenere il massimo Fair Play con un comportamento atletico e combattivo... ma nel pieno rispetto dell'avversario, senza interventi duri e cattivi che sono controproducenti per il messaggio che stiamo da anni trasmettendo all'esterno.

Aldo Pollini

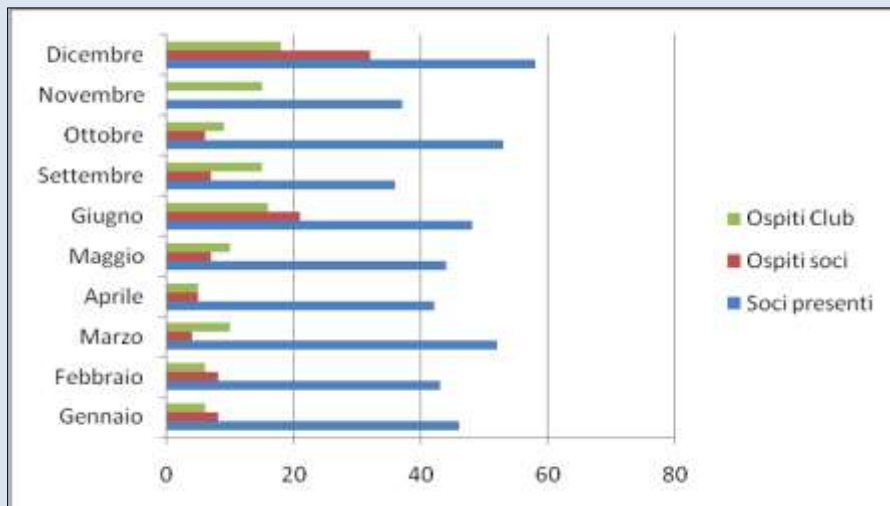
INDAGINE SULLA PRESENZA DEI SOCI ALLE CONVIVIALI DEL 2010 (di Ilario Lazzari)

anno 2010	Soci presenti	Ospiti soci	Ospiti Club
Gennaio	46	8	6
Febbraio	43	8	6
Marzo	52	4	10
Aprile	42	5	5
Maggio	44	7	10
Giugno	48	21	16
Settembre	36	7	15
Ottobre	53	6	9
Novembre	37	0	15
Dicembre	58	32	18

I numeri riguardanti la presenza dei soci alle conviviali/manifestazioni organizzate dal nostro Club nel 2010 evidenziano una percentuale di presenze che è inferiore al 50%.

Solo in occasione della Festa degli Auguri sono intervenuti 58 soci.

Considerando 98 come numero totale, la media di presenze è di 45,9 per i **soci**, 9 per gli **ospiti dei soci** e 10,4 per gli **ospiti del Club**.



La presenza dei soci, escludendo la Festa degli Auguri, è più alta in occasione di manifestazioni (55^a di fondazione e Convegno di ottobre).

E' inferiore al vero il dato di novembre dato che le presenze al pranzo sono nettamente inferiori alle presenze al dibattito.

Raggiungimento sul numero dei soci nel 2010.

Gennaio	soci 102 di cui 3 onorari
Febbraio/giugno	soci 100 di cui 3 onorari
settembre/ottobre	soci 99 di cui 3 onorari
novembre/dicembre	soci 98 di cui 3 onorari
GENNAIO 2011	soci 98 di cui 3 onorari

Le conviviali con maggior affluenza, escluso ovviamente la serata natalizia, sono state quelle di marzo con tema "La pallavolo italiana verso i mondiali 2010" e quella di ottobre con tema "Lo sport in montagna".

Aggiungo che per la serata del 55° del club i soci erano solamente 48 su 100.

Ilario Lazzari

Angela Scariato ci invia l'articolo che ben volentieri riproduciamo

LUNEDÌ 31 GENNAIO 2011
LA GAZZETTA DELLO SPORT

Sostanze vietate in stanza Benedini cacciato dal raduno

**Il C.t. trova farmaci
sospetti e informa il
presidente federale:
fuori dal club olimpico**

MAURIZIO GALDI
RICCARDO CRIVELLI

“Franco Benedini, canoista azzurro della Fiamme Gialle, titolare in K4 1000 all'Olimpiade di Pechino, dove la barca giunse quarta, è stato rispedito a casa dal raduno invernale della velocità. A Brisbane, nella Sunshine Coast australiana, dove era arrivato insieme a nove compagni il 14 gennaio, durante un controllo a sorpresa effettuato dal C.T. Capousek, nella stanza di Benedini sono state scoperte sostanze dopanti - sembra anabolizzanti e non farmaci soggetti a restrizione - ed è subito scattata l'espulsione”

Il commento

di

FAUSTO NARDUCCI

Esempio per tutti

*Di questi tempi, sembra una favola. Un C.T. azzurro che si introduce nella stanza di un suo atleta scoprendo per caso un quantitativo (imprecisato) di sostanze dopanti, lo stesso tecnico che telefona immediatamente al Presidente Federale per denunciare l'episodio e l'azzurro (per giunta militare) che viene richiamato in Italia dove pagherà le conseguenze del suo gesto. Più che di **tolleranza zero** dobbiamo parlare di esemplare zelo, di una dimostrazione di efficienza e trasparenza che trasferisce nella pratica tutte le belle parole in tema di lotta al doping che, finora, erano rimaste sulla carta. Fra tanti campioni italiani e stranieri, di tutti gli sport, che negano anche l'evidenza, qui forse per la prima volta c'è una federazione che non si vergogna di lavare in pubblico i **panni sporchi** e che non si nasconde dietro le interminabili pastoie burocratiche. «Hai sbagliato? Paghì». Che bello se facessero tutti così. E non solo nello sport.*



DICEVANO DI NOI Sabato 13 giugno 1970

Nel tardo pomeriggio di sabato 13 giugno ha avuto luogo l'annunciata riunione "interclub" promossa dal Panathlon Club Pavia con graditi ospiti i soci del Panathlon Club di Torino.

Il cordiale e simpatico incontro tra dirigenti e soci dei due Club è stato indetto per contraccambiare la precedente riunione organizzata dal panathlon Club Torino e svoltasi alla tenuta "La Mandria" del Marchese Medici del Casello, "Past-President" del Panathlon Club Torino ed attuale Vice Presidente del panathlon Club International che - con la squisita ed innata modestia che lo distingue - ha inteso partecipare a questa riunione unicamente come socio del Panathlon Club di Torino.

All'appuntamento fissato nel tardo pomeriggio sul piazzale antistante la Certosa di Pavia, hanno fatto gli onori di casa ai graditi ospiti torinesi e del Panathlon Club di Pavia, il prof. Fantoni, il "Past President" prof De Amicis ed il premuroso segretario dr. Villani.

Successivamente i soci dei due Clubs hanno visitato lo stupendo monumento della Certosa accompagnati dal vice priore dei Padri Cistercensi, padre Giancarlo Frassu, letterato, scultore e pittore di vasta e approfondita cultura, che ha illustrato con competenza e appropriato linguaggio espressivo le bellezze dello storico monumento, vera gemma artistica con pochi uguali.

Lasciata la Certosa, i convenuti (oltre un centinaio di persone delle quali una metà provenienti da Torino) si sono trasferiti a Garlasco per la riunione conviviale presso "Le Rotonde".

Dopo l'omaggio di una bella guida illustrata della Certosa di Pavia alle gentili signore, al levar delle mense, il Presidente del Panathlon Pavia prof. Fantoni ha rinnovato il più cordiale saluto ai graditi ospiti dicendosi lieto ed onorato per la loro venuta a Pavia, sottolineando che questo incontro riscalda i vincoli di amicizia intercorrenti tra i due Clubs. Il Presidente del Panathlon di Torino, prof. Wiss ha poi risposto al prof. Fantoni ringraziando il Club di Pavia per la squisita ospitalità che - ha detto - è stata di tono e di livello persino superiori a quelli del precedente incontro torinese ed ha anche elogiato la schietta e simpatica signorilità della città di Pavia onusta e di belle tradizioni.

Infine, rinnovando una significativa consuetudine sociale che ha già onorato i precedenti Presidenti comm. Vigorelli, ing. Cazzani, avv. Pirzio, avv. Bozzi, ing. Maffei e prof. De Amicis, lo stesso prof. De Amicis, nella sua qualità di "Past-President", ha consegnato al prof. Fantoni il distintivo d'oro che il Panathlon Club Pavia dona ai suoi Presidenti quale segno di affettuoso omaggio, di stima e di riconoscimento per la carica ed il lavoro di massimo dirigente locale del Club.

Sabato scorso alla Certosa ed a Garlasco

Simpatica riunione interclub dei Panathlon Pavia e Torino

Distintivo d'oro al prof. Fantoni, presidente del Panathlon Pavia

Nel tardo pomeriggio di sabato 13 giugno ha avuto luogo l'annunciata riunione "interclub" promossa dal Panathlon Club Pavia con graditi ospiti i soci del Panathlon Club di Torino.

Il cordiale e simpatico incontro tra dirigenti e soci dei due Clubs è stato indetto per contraccambiare la precedente riunione organizzata dal Panathlon Club di Torino e svoltasi alla tenuta "La Mandria" del Marchese Medici del Casello, "Past-President" del Panathlon Club Torino ed attuale Vice Presidente del Panathlon Club Internazionale che - con quella sua squisita ed innata modestia che lo distingue - ha inteso partecipare a questa riunione unicamente come socio del Panathlon Club di Torino.

All'appuntamento fissato nel tardo pomeriggio sul piazzale antistante la Certosa di Pavia, hanno fatto gli onori di casa ai graditi ospiti torinesi e gentili signore, il Presidente del Panathlon Club di Pavia, prof. Fantoni, il "Past-President" prof. De Amicis, il premuroso segretario dr. Villani.

Successivamente i soci dei due Clubs hanno visitato lo stupendo monumento della Certosa accompagnati dal vice priore dei Padri Cistercensi padre Giancarlo Frassu, letterato, scultore e pittore di vasta e approfondita cultura che ha illustrato con competenza e appropriato linguaggio espressivo le bellezze dello storico monumento, vera gemma artistica con pochi uguali.

Lasciata la Certosa, i convenuti (oltre un centinaio di persone delle quali una metà provenienti da Torino) si sono trasferiti a Garlasco per la riunione conviviale presso "Le Rotonde".

Dopo l'omaggio di una bella guida illustrata della Certosa di Pavia alle gentili signore, al levar delle mense il Presidente del Panathlon Pavia

prof. Fantoni ha rinnovato il più cordiale saluto ai graditi ospiti dicendosi lieto ed onorato per la loro venuta a Pavia e sottolineando che questo incontro riscalda i vincoli di amicizia intercorrenti tra i due Clubs. Il Presidente del Panathlon Torino, prof. Wiss ha poi risposto al prof. Fantoni ringraziando il Club di Pavia per la squisita ospitalità che - ha detto - è stata di tono e di livello persino superiori a quelli del precedente incontro torinese ed ha anche elogiato la schietta e simpatica signorilità della città di Pavia onusta e di belle tradizioni.

Infine, rinnovando una significativa consuetudine sociale che ha già onorato i precedenti Presidenti comm. Vigorelli, ing. Cazzani, avv. Pir-

zio, avv. Bozzi, ing. Maffei e prof. De Amicis, lo stesso prof. De Amicis nella sua qualità di "Past-President" ha consegnato al prof. Fantoni il distintivo d'oro che il Panathlon Club Pavia dona ai suoi Presidenti quale segno di affettuoso omaggio, di stima e di riconoscimento per la carica ed il lavoro di massimo dirigente locale del Club.

● DUSSELDORF — Domenica 21 giugno a Traben Trarbach, nella Germania Occidentale, avrà luogo una gara internazionale di motonautica per le classi fuoribordo corsa. Nessun italiano vi prenderà parte.

Giochi della Gioventù

Domenica a Pavia fase provinciale

Domenica 21 giugno 1970, alle ore 10 (ed in caso di particolare cattivo tempo nel pomeriggio) avrà svolgimento a Pavia la fase provinciale di nuoto dei giochi della Gioventù 1970.

Le gare in programma:
50 metri stile libero
50 metri dorso
50 metri rana
50 metri farfalla

saranno aperte ai ragazzi nati negli anni 1957-58-59 ed alle ragazze nate negli anni 1958 - 59 - 60 e si svolge-

ranno nella piscina CONI di Viale della Resistenza di Pavia.

A ciascuna specialità potranno essere iscritti tre concorrenti per ogni Comune che abbia programmato ed organizzato la fase comunale. Se qualche Comune, per qualsiasi ragione non avesse potuto svolgere la fase comunale, potrà far valere come tale quella provinciale, salvo le condizioni numeriche di iscrizione precedentemente precisate.

FOTO DELLA CONVIVIALE DI GENNAIO

(Foto Garbi)



LE ATTIVITA' DEI SOCI**Gianandrea Nicolai**

A fine febbraio andrà cinque giorni a Londra, per un sopralluogo agli spazi dei prossimi Giochi Olimpici.

Prenderà un pò di fotografie e preparerà una mezza paginetta di notizie "sfiziose" per i soci.

Elio Bigi

Dopo una settimana sulle nevi... per un corso di aggiornamento, il nostro coordinatore di Educazione Fisica arriverà alla prossima conviviale tutto abbronzato.

**Lezioni al Liceo Leonardo da Vinci –
Vigevano - anno 2010 - 2011**

1 marzo 2011

"La scherma dal duello allo sport olimpico"

Relatore: Ing. Nicolai Gianandrea

5 aprile 2011

"L'importanza di fare sport : i benefici coinvolgono fisico e mente", la testimonianza di una campionessa del mondo di tennis over 80"

Relatore: Dott.ssa Scariato Angela

10 maggio 2011

"Tecnica, Psicologia ed Etica dell'Istruttore di Basket di squadre giovanili"

Relatore: Ing. Belli Giuseppe

Attenzione!

Gianandrea Nicolai invited you to join the Facebook group "PAVIA PANATHLON INTERNATIONAL CLUB".

Gianandrea says, "Ecco una prima prova generale. Per Vostri commenti. E per andare avanti insieme ...".

To see more details and confirm this group invitation, follow the link below:

<http://www.facebook.com/p.php?i=1599903959&k=ZZLUP5TRPWTA4KB1SG562UST2Q1A5U5&oid=127203453988308>

Facebook helps you find and keep in touch with family, friends and colleagues. You can share unlimited photos, plan events and join discussion groups. It's free and everyone can join.

To register, go to:

<http://www.facebook.com/p.php?i=1599903959&k=ZZLUP5TRPWTA4KB1SG562UST2Q1A5U5&r>

If you're receiving this email and are already a member of Facebook, please make sure this email address is associated with your Facebook account.

PAVIA PANATHLON NEWS

Testata di proprietà del Panathlon International Club di Pavia

Direttore Responsabile: Lorenzo Branzoni

Vicedirettori: Angelo Porcaro e Albino Rossi

Redazione : Mara Pagella, Gianandrea Nicolai, Aldo Lazzari, Stella Lana, Pierangela Sacchi, Elena Rovati , Alessandro Abbiati, Roberto Castelli, Claudio Bonizzoni, Aldo Pollini, Maurizio Losi, Paolo Marostica, Debora Thundo, Cinzia Faravelli, Antonio Robecchi Mainardi, Ilario Lazzari.

Sede c/o C.O.N.I. PAVIA - C.so Cairoli, 100 – 27100 Pavia

E-mail: ag_536.01@agentivittoria.it